

# Newspaper Game

## LA SCUOLA IN PRIMA PAGINA

Ist. Comp. D. Morea – L. Tinelli – Scuola Primaria  
**D. MOREA**  
Alberobello



**AIDA** L'OPERA DI VERDI IN SCENA NEL POLITEAMA BARESE

## Grande consenso al Petruzzelli

### Il sipario aperto per le scuole

**S**ilenzio in teatro, le luci si abbassano e l'ouverture accarezza le nostre giovani orecchie di alunni della classe quinta E della scuola primaria D. Morea di Alberobello. Quando si apre il sipario, il Petruzzelli è magico, magnifica ed imponente la scenografia che con i suoi colori cattura la nostra attenzione di piccoli spettatori e ci accompagna emozionandoci nell'Aida, l'opera di Giuseppe Verdi, ambientata nell'antico Egitto. La trama avvincente, divisa in quattro atti, racconta l'amore finito tragicamente, osteggiato da Amneris, figlia del faraone, tra la sua schiava Aida, figlia del re etiope, e Radames, generale dell'esercito egizio. Piccoli spettatori immersi nel mondo dei faraoni. Dal loggione attenti e partecipi seguiamo la vicenda appassionatamente. È già passata la mezzanotte quando il sipario si chiude, tutti noi carichi di emozioni, suscitate dalle penetranti voci degli attori, dalla storia coinvolgente, dai costumi sfarzosi e regali, dalle spettacolari coreografie, sentiamo crescere la passione per l'opera lirica. Tanta la partecipazione anche dei nostri genitori che hanno condiviso questa esperienza, desiderata da quando, l'anno scorso, con la nostra dirigente scolastica, siamo stati spettatori a un mattinè della "Cenerentola", sempre al Petruzzelli. Infatti, al termine dello spettacolo, il desiderio di assistere ad un'opera lirica "vera", si è finalmente concretizzata, grazie alla sinergia e all'organizzazione di genitori ed insegnanti. La motivazione è sicuramente la formazione culturale di noi ragazzi, attraverso stimoli e opportunità uguali per tutti. Ed è permettendo ai ragazzi di accedere ai luoghi della cultura e vivere la musica, il teatro e l'arte in generale, di qualsiasi genere, si arriva direttamente al cuore e accendono sensazioni nuove e profonde e, per questo, chi meglio di noi può sicuramente affermare che non è mai troppo presto per apprezzare l'opera lirica.



La classe V E al Petruzzelli

Classe V E

**ALBEROBELLO** LA NAVE DELL'ACCOGLIENZA

## Una, nessuna Le Centomila storie di vita

**G**li alunni delle classi quinte B-D del plesso La Sorte, hanno vissuto un'esperienza didattica innovativa, realizzando uno storytelling per la partecipazione al concorso PoliCultura del Politecnico di Milano. Nell'ambito di tale esperienza le scolaresche si sono recate a casa del sig. Vito di Alberobello, per poter raccontare una di queste Centomila storie. Vito, 89 anni, da sei mesi accoglie Beio, un ragazzo originario del Mali, di etnia Tuareg. La vita di Beio nella sua terra era in pericolo e così decide di fuggire. Arriva in Italia, attraverso gli ormai noti e tristi viaggi della speranza e dopo alcuni mesi di permanenza in un centro d'accoglienza ottiene il permesso di soggiorno ed esce dal programma di sostentamento. Dapprima, disperato, si rivolge alla comunità parrocchiale

di S. Antonio fino a quando la famiglia Palasciano decide di accoglierlo ed ospitarlo presso la casa di Vito.

Vito e Beio vivono insieme, l'uno pensa all'altro con un reciproco scambio d'affetto e solidarietà; incontro di età, origini, religioni diverse oltre le differenze e le diffidenze, in un autentico incontro con l'altro. Lo si comprende quando un alunno chiede al Sig. Vito:

-Come hai accolto Beio?

E lui risponde: -

-A braccia aperte!

E ancora: -

Cosa faresti se Beio andasse via?

-Non posso costringerlo a stare qui con me, gli auguro un futuro migliore, quello che lui vuole.

Classi V B – V D



Alunni classi quinte B e D con Vito e Beio

### MOSTRA DI UNIFORMI

## A Casa d'Amore un pò di storia

**L**a classe quinta A si è recata a Casa d'Amore, ad Alberobello, per visitare la Mostra "I Cinque Fronti Italiani della Seconda Guerra Mondiale". Il signor Pipoli, curatore della mostra e presidente dell'Ass. Naz. Combattenti e Reduci ci ha fatto viaggiare nel tempo. L'Italia il 10 giugno del 1940 dichiarò guerra alla Francia e al Regno Unito. I soldati utilizzavano un copricapo di acciaio/cuoio e un casco coloniale fatto con una trama simile al jeans; per proteggersi dai proiettili usavano un casco metallico.



Alunni classe V A con il signor Pipoli curatore della mostra

Sul cappello leggero si trovava un cordino chiamato soggolo con sopra un fregio che era nero per i soldati e d'oro per gli ufficiali e rappresentava il corpo di appartenenza. Il casco coloniale aveva anche un taschino che agli alpini e ai bersaglieri serviva per appendere la piuma e il pennacchio. In caserma indossavano un copricapo chiamato fez, poiché non si poteva mai girare a capo scoperto.

Classe V A

**DISAGI GIOVANILI** COME DIVENTARE FORTI E SICURI

## Paura di crescere Coraggio Leo

**H**a facce diverse la paura che può assalire noi bambini.

Mi chiamo Leo ho 10 anni e come tutti i ragazzi della mia età sto imparando che il coraggio non è la mancanza di paura ma la vittoria su di essa.

L'anno prossimo frequenterò la scuola media e il coraggio di cambiare insegnanti, di lasciare alcuni amici, di affrontare nuovi metodi di studio mi fanno paura.

Le paure cambiano e ogni volta bisogna superarle con coraggio. Da piccolo, come tutti i bambini, avevo paura del buio, avevo paura che nell'armadio ci fosse un mostro.

Le paure di così tante cose mi hanno fatto crescere fino a quando scopri che il mostro che mi faceva tanta paura non era altro che uno stupido maglione verde di lana.

Secondo me un uomo può essere definito coraggioso se nei momenti difficili tira fuori i denti e cerca di sconfiggere "a tutti i costi" la

paura. Come me tanti ragazzi devono avere il coraggio di affrontare la vita anche se non è facile.

Con la conoscenza, la scoperta e un pizzico di fortuna tutti potremmo essere chiamati "leo" cioè "leoni", basta volerlo.

Classe V C Disegno della classe V C



**DIRIGENTE SCOLASTICO:**  
Daniela Menga  
**DOCENTI:**  
Maria Concetta Caccavo  
Angela Maria Lanzillotta  
Palma Loperfido  
Anna Maria Sgobba  
Teresa Vacca  
**REDAZIONE:**  
Classi:  
V A  
V B  
V C  
V D  
V E



**EDICOLA AMICA:**  
Angela Gentile  
via Cesare Battisti, 19



**Piero Calamandrei**

Indirizzi di Studio

**TECNICO ECONOMICO:**  
SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

**PROFESSIONALE:**  
ENOGASTRONOMIA  
PRODOTTI DOLCIARI  
SALA E VENDITA



Piero Calamandrei  
tel. 080.5035674

Istituto Istruzione Secondaria Superiore

assistenza alle famiglie per iscrizioni on-line

[www.disavoiacalamandrei.gov.it](http://www.disavoiacalamandrei.gov.it)

**Elena di Savoia**



Indirizzi di Studio

**CHIMICA E BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI**  
**CHIMICA E BIOTECNOLOGIE SANITARIE**  
**CHIMICA E MATERIALI AGRARIA AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA**



Elena di Savoia  
tel. 080.5586702